

ABBONNAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 - Semestre L. 8

Le ultra-superdreadnoughts

e la necessità di un programma navale

Nelle recenti riviste tecniche, francesi, inglesi e tedesche, si possono leggere, circa il tipo di nave adottato dalla nostra Marina per le prossime future costruzioni, diverse informazioni, che pur non emanando le tinte conformi, concordano nell'affermare che il progetto, o progetti che siano, attualmente in esame, corrispondono ai criteri prevalenti ed adottati da tutte le principali marine del mondo.

Che le nostre navi avvenire possano essere molto veloci è facile intuire, tenendo conto che i nostri tecnici considereranno sempre e tutt'ora, considerano l'alta velocità come elemento assolutamente necessario, tale che bene spesso non esitarono a sacrificargli, se non la potenza offensiva, certamente quella difensiva; errore questo che speriamo non sia più ripetuto. Poiché tutte le nostre navi furono sempre più veloci di quelle contemporanee delle altre nazioni, è ovvio che la futura sia almeno altrettanto rapida, visto che ormai tutte le marine ritengono indispensabile conseguire questo efficiente fattore di superiorità tattica e strategica; tanto che le prossime navi da battaglia inglesi ed americane faranno 25 miglia all'ora.

Così pure è logico che i tecnici stranieri suppongano potentissimo l'armamento delle nostre navi future; giacché, considerando che abbiamo presso l'XIII305 sulle navi tipo «Cavour» e «Dulio», non ostante certamente pensare che noi si voglia, contrariamente ai criteri prevalenti, aver in futuro, a bordo, meno di dodici grossi cannoni.

Ed è infine ovvio per gli stranieri pensare che molto grossi debbano essere le corazzate delle navi italiane di prossima costruzione, perché l'adozione generale di cannoni supercalibro impone un aumento considerevole della protezione. Pertanto è pressoché generale l'ipotesi che l'Italia si accinga a costruire navi armate con XII3381, fortemente corazzate, d'una velocità non inferiore a 23 miglia, di un dislocamento superiore alle 30.000 tonnellate; navi cioè quali è necessario prevedere se vuoi, come deve essere, «che il naviglio rappresenti sempre, non solo l'ultima espressione della tecnica navale al momento della sua entrata in servizio, ma incarichi altresì quei prevedibili progressi che sulla curva della tecnica navale si possono ottenere per estrapolazione».

Le parole virgolate, che tolgono al programma pubblicato dall'ammiraglio Bettolo assumendo la presidenza della Lega Navale, compendiano in modo ammirabile i criteri ai quali si debbono d'ora innanzi informare le nostre costruzioni navali.

Un rapido riassunto di quello che si fa, o si progetta all'estero, basterà per dimostrare quali siano i criteri ora dominanti, compendabili nelle poche parole seguenti: Grossi corazzate, grossi cannoni e numerosi, alta velocità; poco importando se il conseguimento di codesti requisiti porti a tonnellaggi superiori agli attuali.

La Francia, che più ci interessa, come quella che ha altamente proclamato il suo proposito di avere l'egemonia del Mediterraneo, segue nelle sue costruzioni, in modo chiaro e preciso, il concetto di opporre alle nostre navi unità più numerose e singolarmente più potenti. Mentre noi non abbiamo ancora navi con cannoni di calibro superiore ai 305, essa ne ha parecchie corazzate con piastre di 32 cm. che alle distanze normali di combattimento resistono egregiamente al nostro cannone; mentre il massimo spessore di corazzatura agli organi vitali è di 25 cm. per i tipi «Roma» e per la «Dante» e di 24 cm. soltanto sulle navi più moderne fino al gruppo «Dulio» ed «Andrea Doria» che entrerà in servizio dopo le quattro francesi tipo «Jean Bart»; la Francia ha poi su queste navi, un cannone da 305 il cui proiettile, pesante 440 kg. perfora a 7000, ed anche ad 8000 m. una piastra di 32 cm. e porrà sulle sue prossime corazzate un pezzo da 340, che buca tranquillamente 25 cm. di acciaio Krupp a 10.000 m.

Le navi francesi del programma 1913 dovrebbero avere XII340, corazzata di 32 cm. velocità di poco inferiore a quella delle nostre dreadnoughts; è opportuno aggiungere che lo Stato Maggiore della Marina Francese non è soddisfatto di questo progetto, al quale ne contrappone uno di nave con XVI340 mentre ne prepara un altro con XII370.

E siccome non si è ancora posto mano ai lavori, è lecito supporre che si finirà per approvare il progetto che dà sfidamento di maggior potenza.

Gli Stati Uniti, benché possedano attualmente le navi più potenti del mondo, hanno deciso la costruzione dell'ultra dreadnought «Pennsylvania», lunga m. 182,87; larga m. 28,56, con pescaggio di circa m. 8,80. Il suo armamento sarà di XII356 mm. collocati in quattro torri disposte su l'asse maggiore; avrà pure XXII127 e la velocità oraria di 25 nodi, ed un dislocamento di circa 33.000 tonnellate. La corazzatura sarà completa e grossa; non è ancor definito il suo spessore massimo, ma si parla di una cintura di piastre da 408 mm. cioè della grossezza proposta dal generale Connelley per la sua nave «Invulnerabile».

Non sembra però che questa nave formidabile rappresenti «l'Ubi consistam» degli americani. Infatti il «Navy Department» degli Stati Uniti ha ricevuto dal Senato l'ordine di studiare quale sia la più potente nave da battaglia che i mezzi moderni permettono di costruire.

Secondo notizie pubblicate da giornali americani, i primi studi di massima dimostrerebbero la possibilità di costruire una corazzata di 60.000 tonnellate lunga 244 m. col pescaggio di m. 12,80.

Questo mostro bellico potrebbe portare dieci cannoni di calibro di 508 mm., il cui proiettile di 150 chilogrammi perforerebbe a 37 km. qualunque corazzatura praticamente adoperabile; avrebbe un equipaggio di 1900 uomini con 120 ufficiali; costerebbe più di cento milioni. Naturalmente dovrebbe essere più veloce di ogni altra nave da guerra ed aver corazzatura di spessore adeguato a resistere al maggior calibro delle altre marine.

Il «Terror», che tale sarebbe il suo nome, dovrebbe esercitare le funzioni di «Peacemaker», di pacificatore.

Non vuoi dire che codesta enorme nave sarà costruita almeno per ora; è tuttavia abbastanza significativo che si cominci a parlarne, e che un eminente ingegnere americano abbia pubblicamente dichiarato che le dimensioni delle navi da guerra degli Stati Uniti hanno un limite solo; quello di poter transitare per il canale di Panama. E siccome la minor concezione di questo canale misura 305 metri di lunghezza, ne consegue, secondo il predetto ingegnere, che si potrebbe arrivare al dislocamento di 30.000 tonnellate.

Intanto è degno di nota, come caratteristica del momento attuale, che l'ammiraglio inglese ha subito creduto necessario di superare il progetto del «Pennsylvania» americano; e infatti annunciò che sotto scudo lasciato libero dall'«Iron Duke» opportunamente allungato, è stata imposta una nave da battaglia lunga 214 metri, lunga cioè come il «Battleship» di ultimo modello. Questa ultima superdreadnought, misurando quasi 31 m. di più di qualunque altra corazzata inglese, ed anche del «Pennsylvania» avrà certamente un dislocamento maggiore di questa, forse da 35.000 a 38.000 tonnellate, il che rende probabile il preconizzato armamento di XII3381, con rilevante numero di pezzi da 152. La velocità sarà certamente di 25 nodi, ottenuta senza alcun sacrificio della protezione, che sarà tale da rendere la nave pressoché invulnerabile.

Questi essendo i criteri adottati dalle principali marine del mondo, dovessero credere che ad essi siano informati i progetti in esame e tanto più tenendo conto delle dichiarazioni fatte da S. E. Cattolica ai corrispondenti de «La Stampa» e del «Corriere della Sera». Tuttavia sembra lecito di chiedere che qualche comunicazione ufficiale sia fatta in proposito, ed anche relativamente al programma di costruzioni che si ha intenzione di sviluppare. La Nazione, che ha dato tante insigni prove di patriottismo, è pronta a far tutto ciò che è necessario per avere una forte marina e gli italiani hanno ormai imparato quanta sia l'importanza bellica del dominio del mare; chiedi dunque il Governo i fondi necessari allo svolgimento di un programma organico commisurato alle nostre necessità sempre maggiori.

«La tragedia che si svolge nei paesi vicini alla monarchia», ha detto l'ammiraglio Montecucoli alla Commissione per l'Esercito della Delegazione austriaca, mostra quale importanza e valore abbiano le forze militari di mare e di terra. Preparazioni prima che sia troppo tardi. Ed il ministro Pellucchi, parlando in occasione del varo della corazzata «France» ha detto: «La Francia è sempre più convinta dell'importanza del compito che lo sviluppo della sua potenza e dei suoi interessi nel mondo, assegna alla marina ed all'efficienza concorsa delle sue squadre in una lotta che fosse imposta

dalla difesa del suolo nazionale; o perché lavora con risolutezza, con metodo e con entusiasmo al rinnovamento della sua flotta e sosterrà lo sforzo con perseveranza, finché non sia sicura che la sua flotta si trovi all'altezza di tutti i suoi interessi vitali e che questi siano sotto tutela di un'armata più forte che mai, per i suoi mezzi, per il suo sentimento del dovere, per la sua fede patriottica».

Tanto Montecucoli quanto Pellucchi hanno parlato chiaro; siano le loro parole di monito a chi regge la somma delle cose navali italiane: il Paese attende di conoscere i provvedimenti che saranno presi per provvederlo forte mente ed efficacemente sul mare.

Elvire Bravetta

LA GUERRA NEI BALCANI

Scutari resiste sempre

Ritka 13. - Secondo notizie pervenute al quartiere generale la popolazione cristiana e musulmana di Scutari allertata per il violento bombardamento di ieri ha mandato una deputazione al comandante della piazza Riza bey per fargli presente che la casa subiscono danni, che la circolazione è difficile, che la sicurezza delle persone è in pericolo e che si deve o arrendersi o prendere l'offensiva per risparmiare alla città nuove sciagure. Riza bey avrebbe risposto che è suo dovere di resistere più che può e che l'offensiva non può essere presa, perché i turchi si trovano in una posizione che impone loro la difensiva e che quanto alla capitolazione della città non se ne può parlare per il momento.

Da mezzanotte cade ininterrottamente una violenta pioggia che ostacola notevolmente le operazioni montegrine ed il movimento delle truppe.

Il generale in capo ha preso le misure che la situazione esige. Si assicura che un corpo di truppe serbe avanzano verso Scutari per aiutare i montegrini a prendere la città.

Per assicurare l'ordine nella capitale

Costantinopoli 13. - Nel pomeriggio di ieri ha avuto luogo una riunione alla quale hanno partecipato gli ammiragli francesi d'Antique e Touraet, i rappresentanti dei comandanti delle 12 navi da guerra estere che si trovano a Costantinopoli, il primo dragomanno dell'ambasciata di Austria-Ungheria, un rappresentante dell'ambasciata, il capo sezione della gendarmeria, il generale Nazim comandante di Pera ed il generale Ismet rappresentante del governo turco per discutere sulle misure da prendere per assicurare l'ordine nella città. È stato deciso che i circoli interessati porrebbero durante una riunione che sarà tenuta dopo domani le misure che giudicheranno necessarie.

L'avanzata dei greci

Nessuna divisione tra gli stati balcanici

Atene, 12. - Non si hanno notizie ufficiali sul congiungimento dell'esercito serbo e greco davanti a Monastir. Corre voce che Riza Pasca, capo delle forze turche di Monastir disponga di 50 mila uomini e si prepari a opporre una accanita resistenza.

La cannoniera «Alphios» navigando al largo dell'Epire è stata fatta segno al fuoco di fucileria dinanzi a Valona. La cannoniera ha risposto a cannonate distruggendo una parte della dogana. La principessa Sofia e il presidente del consiglio Venizelos avrebbero rinviato la loro partenza per Salonico; la principessa Elena partirà domani per Salonico, ove organizzerà una ambulanza. Si crede che saranno chiamate alle armi nuove classi di riservisti. Per ciò è stato chiesto telegraficamente l'assenso del Re.

La principessa Maria è giunta a Pireo a bordo della nave ospedale «Albania», che trasporta un centinaio di soldati feriti nelle battaglie di Penidja e di Banitsa.

Leggendo i giornali greci si ha l'impressione che non sia stata fatta alcuna divisione di influenza tra gli alleati prima della dichiarazione di guerra e che ciascuno di essi cerchi di occupare più territorio che può.

Sessantamila profughi si rifugiano a Costantinopoli

Il colera

Costantinopoli, 13. - Numerose famiglie musulmane dei villaggi situati nella regione di Giocria e Giatalgia giungono a Costantinopoli. Si rifugiano a Sinopoli circa 6000 profughi. Il numero dei profughi rimasti a Costantinopoli sarebbe di 60.000.

Secondo un comunicato ufficiale durante le ultime ore si sarebbero constatati 15 casi di colera, tre dei quali tra la popolazione della città. Vi furono tre decessi.

Si afferma imminente l'arresto dei capi giovani turchi.

suo sentimento del dovere, per la sua fede patriottica».

Tanto Montecucoli quanto Pellucchi hanno parlato chiaro; siano le loro parole di monito a chi regge la somma delle cose navali italiane: il Paese attende di conoscere i provvedimenti che saranno presi per provvederlo forte mente ed efficacemente sul mare.

Elvire Bravetta

La mediazione fallita

Negoziati diretti

Costantinopoli, 13. - Si assicura che la Porta ha ricevuto comunicazione dal governo francese dichiarando che è necessario conoscere le condizioni di pace perché la mediazione possa essere efficace. Il ministro degli esteri ha riferito in proposito al consiglio dei ministri, che sta deliberando.

Vi è ragione per credere che in seguito all'insuccesso della mediazione delle potenze, la Porta decise di negoziare direttamente con gli Stati Balcanici.

Il conflitto austro-serbo

Le domande austriache

Risposta minacciosa

Belgrado, 13. - Secondo il giornale «Prava» le domande formulate verbalmente dal ministro austro-ungarico Ugron al presidente del consiglio Pasic si riferiscono: Primo: alla garanzia degli interessi comunali e industriali dell'Austria-Ungheria; secondo: all'esclusione dell'Albania da ogni azione dei serbi; terzo: alla rinuncia della Serbia di ogni azione diretta ad ottenere un porto nell'Adriatico, contentandosi d'un piccolo sbocco marittimo nel Mar Egeo.

Il ministro d'Austria-Ungheria pregò Pasic ad accettare queste domande nell'interesse delle buone relazioni austro-serbe.

Pasic rispose che riferirebbe al consiglio dei ministri ed al re; ma che personalmente credeva che sarebbe preferibile che l'Austria-Ungheria abbandonasse l'idea di formulare pretese il cui mantenimento non potrebbe che aumentare i sentimenti ostili della Serbia verso l'Austria-Ungheria.

Situazione invariata

Sofia, 13. - I rappresentanti delle grandi potenze a Sofia, alcuni dei quali sembrano abbiano istruzioni definitive dai loro governi non hanno fatto alcun passo presso il governo bulgaro. Probabilmente domani, dopo che saranno stati presi accordi fra i ministri si saprà da chi e come la comunicazione sarà fatta. Nei circoli bulgari si dichiara che per determinare un cambiamento nell'attuale atteggiamento degli alleati sono indispensabili schiarimenti e garanzie da parte della Turchia.

Data la necessità che gli stati balcanici hanno di consigliarsi fra loro e stante la lontananza dei rispettivi sovrani dalle capitali la loro risposta tarderà senza dubbio qualche giorno.

Sembra si speri cioè nelle divergenze tra l'Austria-Ungheria e la Serbia si ottenga senza troppa difficoltà una soluzione che dia soddisfazione alle due parti. Non si ha alcuna notizia precisa dal teatro della guerra. La lotta continua a Giatalgia. La situazione a Adrianopoli è immutata. Continua a Scutari la pioggia torrenziale.

Belgrado, 13. - Nessun fatto nuovo è venuto a modificare la situazione che rimarrà come si può prevedere stazionaria per tutta la breve assenza di Pasic, il quale è giunto oggi ad Ueskub. Il Re ritornerà probabilmente nello stesso tempo o al più tardi alla fine della settimana.

A Belgrado, presentemente, tutta l'attenzione è rivolta dalla parte Adriatica, ove è imminente l'arrivo di truppe serbe che sono attese con impazienza, come pure la decisione delle cancellerie europee che si dice può portare qualche miglioramento nella situazione.

Aspetto più favorevole

Vienna, 13. - Dispacci da Budapest ai giornali viennesi annunciano che la situazione attuale viene considerata colà sotto un aspetto più favorevole, soprattutto in conseguenza alle notizie da Belgrado che anche in quella capitale si aspira ad una soluzione pacifica delle questioni pendenti fra l'Austria-Ungheria e la Serbia.

Danev, prima della partenza, ha dichiarato che era soddisfatto e lieto del successo della sua missione.

Il punto di vista italiano secondo una nota ufficiosa

Il fucilino sul mare

Roma, 13. - L'ufficio «Popolo Romano» che finora aveva serbato il silenzio nella grande questione austro-serba, stamane entra in argomento. Dopo di avere constatato la concordia delle cancellerie europee il giornale scrive:

«È indubitato che, ammessa la ragionevolezza di dare uno sbocco qualunque alla Serbia sul mare, è logico cercare e vedere di fare il possibile per trovare modo di dare un porto allo Stato balcanico che solo è privo di un accesso al mare. Questa soddisfazione costituisce per esso un elemento di tutela per le sue attività commerciali e non può supporre neppure lontanamente che la diplomazia europea, specialmente dopo i suoi successi molto problematici, per non chiamarli col vero nome di insuccessi, non riesca a trovare il modo di risolvere questo punto in guisa da compiacere le considerazioni dell'Austria-Ungheria con le ragioni della Serbia e da impedire che una parva favilla gran fiamma scenda. Gli uomini che presiedono alla direzione della politica estera in Europa sapranno certamente trovare una finestra o un fucilino sul mare per la Serbia senza che questa apertura possa diventare un pericolo per l'avvenire. Non dovrebbe mancare il modo di premunirsi affinché la finestra non possa mutarsi in una porta insidiosa. Crediamo quindi, pienamente d'accordo con i giornali di Berlino, che non sia il caso di allarmarsi né di esagerare con opportunità e utilità molto discutibile la portata del punto del problema che non è forse il più scabroso a risolversi.

La Russia se ne lava le mani

Vienna, 13. - Il «Neues Wiener Tagblatt» ha da Pietroburgo: I circoli ufficiali cambiarono interamente d'attitudine circa l'apprezzamento della questione austro-serba. Sazonoff informò il ministro della Serbia che la Russia non prenderà direttamente posizione circa la questione del porto e lascerà regolare esclusivamente dai negoziati austro-serbi.

La Russia protesterà con sollecitudine il suo concorso amichevole nei negoziati, evitando ogni aggravamento dei rapporti austro-russi.

Gli albanesi proclamano la loro autonomia

Atene, 13. - L'«Agenzia d'Atene» pubblica informazioni da fonte privata le quali annunciano che i notabili albanesi, riuniti a Valona, proclamarono l'autonomia dell'Albania.

Costantinopoli e Salonico città libere

Vienna, 13. - La «Neue Freie Presse» pubblica un'intervista d'un corrispondente speciale con l'ex ministro Natchevitch. Questo disse che il governo bulgaro non accolse ancora l'idea d'andare a Costantinopoli. La Bulgaria desidera che Costantinopoli e Salonico diventino città libere. I bulgari si arresteranno davanti a Costantinopoli, affidando la sorte della città alle mani dell'Europa.

In Libia

La pacificazione della Libia

Tripoli, 13. - Ufficiale. - Nella riunione del giorno otto fra i delegati italiani ed i capi arabi incaricati questi accettarono in modo completo ed assoluto le condizioni contenute nel regio decreto 17 ottobre 1912.

Tripoli, 12. - Ecco il movimento degli indigeni e delle armi alla data dell'undici novembre: indigeni entrati 11.549, dei quali 5973 validi; armi consegnate 3850, di cui 2362 da guerra; rivoltelle e pistole 193.

Misurata, 12. - Oggi furono consegnate 63 fucili e retrocarica, 128 ad avanzaria, 59 rivoltelle e pistole 123 armi bianche.

Zuara, 12. - Ufficiale. - Oggi rientrò in città Sultan Ben Sciabun, capo dei fauruciti di Zuara insieme ai capi a lui più fedeli. Domani farà solenne atto di sottomissione alla sede del comando. I quarini rientrati nella giornata sono 114.

Tripoli, 13. - Ufficiale. - Ieri giunse con 280 cammelli l'ospedale di campo e la missione della mezzaluna rossa ottomana composta di due medici, di dieci infermieri con una donna. La missione è partita col postale di Tuaisi per rievare colà il medico direttore e proseguirà per Malta.

Misurata, 13. - Continuato a prestarsi profughi armati.

Roma, 13. - Giungono continuamente profughi che consegnano le armi.

Le peripezie della missione Sforza

La fertilità del terreno dell'interno

Roma 13. - Il co. F. Sforza ha narrato al corrispondente del «Corriere d'Italia» la sua prigionia al campo turco avvenuta dopo la dichiarazione di guerra con la Turchia. L'arresto avvenne a Sochia, ove furono internati in una prigione rimandandovi dieci giorni, trattati cortesemente dagli ufficiali turchi e dagli arabi, i quali nutrivano verso i componenti la missione, vivissima simpatia.

L'undici novembre furono fatti partire per Murzuk e rinchiusi in un castello triangolare. Da lì peregrinarono per diverse località della Tripolitania finché giunsero a Garain, ove appresero d'essere dei prigionieri di guerra.

A leften appreso della cattura del cap. Moizo, ed ebbro occasione di scambiare con lui pochi saluti. Parlarono anche col tenente Cappelli.

Il terreno esplorato dalla missione è fertilissimo, massima nell'interno, e fatti gli opportuni lavori di irrigazione potrà essere convenientemente sfruttato.

La tragedia di Madrid

L'assassino si uccide

Torino, 13. - Il corrispondente della «Stampa» da Madrid, dopo aver raccontato il tragico avvenimento, dice: L'assassino approfittò del momento di disordine causato dai colpi di rivoltella per nascondersi dietro la fila di carrozze d'uffitto che staziona alla Porta del Sole.

Le guardie addette alla sorveglianza del presidente si gettarono sull'assassino, e l'agente Borrogo gli diede sulla testa un terribile colpo di baionne; ma l'assassino, dibattendosi, pervenne a sfuggire ai poliziotti e si diede alla fuga, inseguito dalla folla e dalla polizia. Vedendosi sul punto di essere catturato, il miserabile, dopo aver traversato la Porta del Sole in tutta la sua larghezza si diresse verso la birreria Campala e davanti a questa estrasse nuovamente la rivoltella e si tirò alla testa due colpi cadendo al suolo in un lago di sangue. Trasportato ad un posto di soccorso, egli spirò alle due e mezzo del pomeriggio.

Era un anarchico

Madrid, 13. - L'assassino di Canalejas aveva un aspetto piuttosto distinto indossava un abito bleu. La sua biancheria non portava iniziali. Tra gli oggetti trovati su lui, è un ritratto di donna sul quale è scritto: «Al mio indimenticabile Manuel». È stato trovato su lui anche un quaderno di appunti anatomici relativi all'anatomia dello stomaco umano e un altro quaderno sulla cui copertina era scritto: «Confessione interazionale», che conteneva uno speciale linguaggio in chiave, fatto con parole spagnuole e francesi e segni strani. Un testimone dell'attentato ha assicurato che l'assassino era accompagnato da un complice il quale è riuscito a perdersi tra la folla.

Madrid, 13. - I giornali dicono che la polizia era in possesso di una lista di Pardini: il quale era stato espulso otto mesi fa da Buenos Ayres come anarchico e si era, si era recato a Madrid, poi a Parigi, Londra, Bordeaux Biarritz ove la polizia francese lo sorvegliava. Fu a Marsiglia donde si recò a Parigi e di là, una quindicina di giorni fa, a Madrid.

La partenza da Parigi fu segnalata a Madrid dalla polizia parigina. Pardini arrivò a Madrid insieme con un altro anarchico affigliato alla società libertaria di Parigi e Londra. Si crede, dicono pure i giornali, che Pardini, si era recato a Madrid con intenzione diversa da quella di uccidere Canalejas, ma che davanti all'impossibilità in cui si trovava di attuare la sua intenzione si sia deciso ad approfittare dell'occasione favorevole che gli veniva offerta dal modo come il presidente del consiglio impiegava la sua mattinata per uccidere questo.

Le condoglianze dell'Italia

Roma, 13. - Tanto il presidente del consiglio on. Giolitti, quanto il ministro degli affari esteri on. marchese di San Giuliano hanno telegrafato all'ambasciatore a Madrid, incaricandolo di esprimere così le condoglianze del regio Governo come le loro condoglianze personali in occasione dell'assassinio del presidente del consiglio Canalejas. L'on. Di San Giuliano ha scritto in questo senso ieri a questo ambasciatore di Spagna presso il quale si è pure recato personalmente oggi.

LA FIGURA DI CANALEJAS

Don José Canalejas aveva in sé tutte le qualità dell'uomo di Stato, compresa quella di eludere con miglior garbo immaginabile le interviste dei giornalisti.

Di una affabilità che disarmava anche il più audace, era dotato di una intelligenza così rapida e sicura che prevedeva ogni e qualunque difficoltà potesse sorgere contro i suoi progetti, contro il suo ideale e poteva in tal guisa correre immediatamente al rimedio.

Di facile eloquio, sapeva dare al suo discorso l'intonazione che più conveniva alle condizioni del momento, così egli era di volta stringato e profondo, veemente e superficiale, arguto e sarcastico, e di una fluidità che non permetteva soluzione di continuità al suo dire, così che egli rimaneva sempre arbitro della situazione.

Il suo programma politico, che gli scatenò contro tutte le ire e le contumelie del partito clericale spagnolo era ben noto.

Proclamava innanzi tutto la necessità di imporre una imposta sui consumi; di modificare radicalmente il regime di governo e di dettare una legge rigorosa per ciò che riguardava le Congregazioni religiose ed i sindacati operai.

Era convinto che specialmente il problema delle Congregazioni religiose sarebbe stato quello sul quale doveva prepararsi il nuovo avvenire della Spagna, e pur sapendo che lo si accusava di voler sovvertire le basi della società spagnola, procedeva imperturbato nei suoi propositi, affiso di imporre un programma che avesse dato adito a nuove conquiste.

Salito alla presidenza del Consiglio dei Ministri la politica anticlericale del suo governo scatenò nella Spagna le tempeste più violente, e pur sapendo che doveva sostenere tutto solo il cumulo enorme delle responsabilità di un momento storico per la sua patria non tentò un istante nelle sue aspirazioni, non indietreggiò nel momento più grave e la rottura delle relazioni fra Madrid ed il Vaticano non gli tolse un istante la lucida visione della cosa né lo spaventò la gravità dell'avvenimento inaudito per una nazione quale è la Spagna.

Continuò per la sua via, continuò imperturbato a lottare per la liberazione della schiavitù della Chiesa, non curante della guerra senza quartiere mossegli oltre che dal clero tutto anche dalle sfere di Corte, protestando che l'ora era suonata per una definitiva liberazione, ed affermando che sarebbe stato capace di sudare magari contro il suo Re qualora egli avesse esitato a decretare l'esilio alle tonache.

La valle delle rose

Fra i monti di Bulgaria vi ha una intera valle pervasa da un grande profumo di rose che il vento trasporta fin qui alle pianure. E' detta la «Valle delle Rose» ed è quella che ora risuona tutta quanta del fragore delle armi.

Già dai tempi di Erodoto esistevano vasti roseti piantati a rosai, e sono tradizionali le virtù della rosa bulgara che non ha potuto finora essere trapiantata con fortuna fuori della Bulgaria e la cui essenza è così perfetta che per fabbricare autentici profumi di rosa bisogna sempre ricorrere ad essa.

E' con precauzioni infinite che le fasciutte, da marzo a giugno, fanno la raccolta delle rose, prima del levar del sole; poi le rose vengono distillate e se ne esporta l'essenza racchiusa in fiaschi piccolissimi.

Blanqui, l'economista, che visitò la Bulgaria nel 1842, ha descritto con entusiasmo «la stagione in cui si fabbricano le essenze e le acque distillate delle rose». Egli scriveva: I villaggi sono letteralmente coperti di questi fiori e i cavalli camminano sui prati come su una lettiera profumata.

Blanqui non supponeva quale immensa officina doveva diventare quarant'anni dopo la Villa delle Rose, e sarebbe oggi sorpreso se potesse scorgere il progresso compiuto. La Bulgaria verso il 1880 coltivava 4000 ettari di rosai; verso il 1904 ne coltivava duemila di più. Oggi la Bulgaria tras dalla Valle delle Rose una rendita di cinque o sei milioni per anno, perché un litro d'essenza si paga circa mille lire. Ma se la guerra durasse molto, la Bulgaria resterebbe oggi senza rose.

Ufficio Internaz. di Pubblicità Haasenstain & Vogler Piazza Vittorio Emanuele N. 5

Notizie dal Friuli

da Cividale

Per l'acquedotto «Polana» Ieri si è riunita la Giunta consorziale del «Polana» nelle persone dei signori: Rubini cav. uff. dott. Domenico presidente, Caiselli cav. Carlo, De Brandis cav. dott. Enrico, Miani Antonio, Perassini cav. dott. Costantino, e Brusini cav. Luigi segretario.

Partecipava alla seduta l'ingegnere cav. Ugo Grazzotto. Previa comunicazione relativa alla concessione del prestito, dopo matura discussione, venne deliberato di domandare, mediante l'Assemblea dei Sindaci, che l'asta per l'appalto dei lavori abbia a seguire ad unico incanto a termini dell'art. 57 lett. A della legge sulla contabilità di Stato, — e nominò, a pieni voti, l'ingegnere direttore dei lavori della persona del cav. Ugo Grazzotto, al quale venne pure dato incarico di portarsi quanto prima in tutti i Comuni consorziati per opportune spiegazioni sulla distribuzione interna delle rispettive condutture.

da Sacile

Nelle nostre Scuole

Veniamo informati che il prof. V. G. Callegari direttore della Scuola Tecnica Pareggiata, venne di questi giorni classificato primo su 18 concorrenti alla cattedra di storia e geografia nella Scuola Tecnica Schiapparelli di Milano.

E' giunta ieri la signorina Adelaide Di Bello, da Ferrara nuova insegnante di Pedagogia nella regia Scuola Normale promiscua.

Hanno assunto il loro ufficio le nuove insegnanti delle scuole rurali di recente istituzione. Essa sono: la signorina Dal Ciu Antonietta, trevigiana, per Cornadella; la signorina Luisa Biserani di Meldola (Forlì) per Ronche e la signorina Giuditta Liverani di S. Sofia (Firenze) per S. Michele.

A tutte inviamo un cordiale saluto, a nome della cittadinanza sacilese.

da Maniago

Consiglio Comunale

Ecco l'ordine del giorno che il nostro Consiglio comunale discuterà domenica 17 corr. alle ore 10:

In seduta pubblica

Comunicazioni circa il concorso dello Stato nella spesa per la costruzione della strada per la Croce.

Relazione della Commissione per sistemare il secondo tratto del canale di scarico a S. Rocco.

Domanda dell'esattore per retrocessione tasse e canoni inaspribili.

Contributo del Comune per l'attivazione di una linea automobilistica Maniago-Splimbergo (seconda lettura).

Esame ed approvazione del bilancio preventivo per l'esercizio 1913 (seconda lettura).

Nomina di due membri della Congregazione di Carità.

da Tolmezzo

La neve

13. — Stmane è venuta a trovarci la neve, scendendo in città e giungendo a stabilirsi su un bellissimo strato bianco di parecchi centimetri. Il cielo è coperto e non si sa quindi quando quando Madama Bianca fiorirà di fioccare.

Ad ogni modo c'è sempre di che sperare.

da Gemona

In onore della maestra Contessi 13 - Vengo informato che quanto prima verrà consegnata ufficialmente alla maestra Signora Maddalena Contessi, che dal 1870 insegna ininterrottamente in queste scuole elementari, la medaglia d'oro di benemerita recentemente accordata dal Ministero della P. I.

Mutualità scolastica

La conferenza su questo interessante tema, già rimandata, si terrà domenica prossima nella sala del Consiglio, alle 2 pom.

A meno che altri motivi non sopraggiungano a rinviarla di nuovo.

da Resia

Per il genellaco di S. M.

Ricorrendo il genellaco di S. M. il paese è imbandierato. In chiesa venne celebrato un solenne ufficio con Te Deum: presenti tutte le autorità, Guardie di finanza, forestali, la scolaresca cogli insegnanti e molto popolo. Dopo la messa tutti si riunirono all'Albergo «Corona» dove il Municipio offerse un vernouth agli intervenuti. Parlarono applauditi il sindaco Madotto, il cav. Antonio Giusti ed il segretario Zrinski rievocando i fasti ed i trionfi della guerra Libica.

La bella riunione si sciolse alle ore 11.

La neve

Fecce oggi la sua prima comparsa. Nevicò anche ora mentre vi scrivevo. Speriamo che si tratti di cosa passeggera.

da Latisana

San Martino 13 - Per la festa di S. Martino la nostra cittadina fu molto animata, nonostante il tempo incerto e la tradizionale fiera ebbe esito felice. Alla sera il brutto tempo ha però guastato la festa da ballo.

da Faedis

Armenta sequestrata

13. - Ieri mattina veniva condotta dal maresciallo dei carabinieri a Faedis, da Campoglio, una armenta che era stata lasciata in consegna a certo Belligoi Giuseppe, detto Scatulla, da due sconosciuti.

Il Belligoi, insospettitosi per la agrezza dei consegnatari, ne avvertì i carabinieri. Poco dopo ritornava uno dei consegnatari stessi per riprendere l'animale e saputo del sequestro fuggì del campo senza lasciar traccia di sé. Che si tratti dell'armenta rubata a Tavagnacco?

La neve

Oggi per due ore ha nevicato, ma crediamo che la neve stessa non avrà durata perché il terreno è bagnato dalla pioggia.

da Marano Lagunare

La compagnia Veneziana di Varietà

Da sabato 9 corr. agisce sulla scena dell'Albergo Vittoria, applauditissima, una veramente brava compagnia Veneziana di varietà composta di ottimi elementi.

La graziosa coppia Amorino (duettisti in miniatura) sa farsi sempre applaudire, il bravo musicista Alberto Rumor fa smascellare dalle risa, Nico e Pico clown musicali sanno strappare irresistibile l'applauso e destare l'ilarità del pubblico coi loro originali strumenti. Per cui a queste rappresentazioni il pubblico accorre tanto numeroso che ogni sera la sala teatrale è gremita.

Giovedì sera in onore della piccola attrice Ninetta Rumor col dramma: Strazio di bitaba.

da Paluzza

L'esortazione consorziale

13. - La Rappresentanza consorziale di Paluzza ha nominato esattore per il decennio 1913-1922 l'egregio sig. Grassi cav. Pietro che da 20 anni fa esecrisse colla migliore soddisfazione dei Comuni consorziati e dei comunisti stessi.

CERCA OCCUPAZIONE, uomo sulla cinquantina, come scrivano, inserviente, custode, fattorino ecc. Rivolgersi al giornale.

Il ver moment

Le Indre, le false - Sublime che Pharte Lassit che la sdruvin - che vadi all'infar la ches'epoche grove - oggi cur si confarste: Che barbare intze - butale tai mar. Atene, Ostign - Belgrad e Sofia. Si metin d'accordo - no v'elini parona Tozavin l'is boris - el fu ad l'empie: No, badin ostacui - des grandis nazioni. Unie d'ub insieme - i popoi balcani, On re Zora e Colet - re Nando e Perin, Sigurs da vittoris - sul turche musulmans, E sburtin Maomet - di là dal confin. E che sgrime di veghe - diplomazie, Che mai no sniava - le croniche plae, Che lasci che scopi - l'infame Turchie, Pienè di borle - chitative, canae. Almanca st'è volte - che vebid furtone: La grande speranze - no sèdi banise, Che piardi el sò segno - la mizerabile, E che plui in Europe - no resti Turchie.

Novembre 1912.

Vernacul.

In occasione des gnosis di Gigi eun Gigie

Suget in Vernacul Udines

Puar il mio Gigi, ti ai savut sposad Quand che propri la vite tu gioidevia: Puar il mio Gigie!... Tu ses rovinad! Tu di la tant sigur no tu savevis! Sposad! Sta ben con una fruttazino Che podarà fa tant pe to esistenze: Ma par tant che sei biele, ciare e buine, O' ord, che tu podevis fa anze senza. Oemud dimentess di amia! Oemud accontentasi di... une sole! Gigi rispiciad... ah! e son pazis! Pazis di una ciav sturpel, come l'è il to! Ma ie intant, sigur, plui no tu mole! Gigi addio l. tu, in ses muart par no!

Un Mattaran

da Pasiano di Pordenone

Una mascherata fuori Carnevale

Ci troviamo ancora sotto l'impressione umiliante dello spettacolo punto digiostoso che le nostre autorità comunali hanno dato prendendo parte ad una manifestazione che avrebbe dovuto essere solenne e che finì invece per essere grottesca.

Non facciamo la relazione di cronaca che venne già estesamente fatta dallo «Invito speciale» di un'altro giornale con una quantità di particolari degna di fatti migliori. Intendiamo alludere agli onori, resi ai soldati reduci dalla Libia. Le Autorità comunali avevano il dovere di festeggiare i nostri soldati, ma dovevano farlo in modo serio e dignitoso. Invece hanno perduto ogni senso di dignità e si sono prestate con una ingenuità ingiustificabile al giuocchetto di don Maura e compagni. Le Autorità civili hanno ceduto il passo, alle autorità ecclesiastiche e hanno fatto la parte delle comparse coreografiche. Il programma dei festeggiamenti si è svolto tutto nella chiesa di Pasiano: dalla messa ai discorsi, alla consegna delle medaglie. Il Municipio invece era chiuso ed i signori consiglieri, compreso il loro capo che si dice anticlericale, erano in chiesa e pendevano dalla labbra di monsignor Colledon, che si vuole abbia fatto un discorso patriottico! Per rendere più divertente l'operetta furono fatti intervenire tutti gli scolari del comune in costumi carnevaleschi.

Non vogliamo protestare contro il clero, che è padronissimo di farsi credere anche patriota, ma non tro-

da Nimis

La festa degli alberi

13. - L'altro ieri, natalizio del Re, gli alunni delle nostre scuole elementari celebrarono la festa degli alberi. Nel pomeriggio infatti i 500 allievi con vennero allo stabilimento scolastico dove, accompagnati dalla guardia forestale, dal direttore didattico A. Minardi e dall'egregio sindaco avv. Mini, si recarono in un vicino terreno dove procedettero alla piantagione di un centinaio di piantine di pioppi del Canada e di pini silvestri. Spiegarono agli alunni e ai maestri il significato della festa l'ill.mo sig. sindaco Mini avv. Alberto e il direttore didattico A. Minardi.

Venne quindi offerta a tutti gli alunni una modesta refezione da parte del Comune.

AUTUNNO-INVERNO 1912-1913

Ultime Novità per Uomo e per Signora

Grandissima scelta nei Magazzini Manifatture RECCARDINI e PICCININI

UDINE

Mercatovecchio 4 - Telef. 3-77

Confazione su misura

Rubrica commerciale

Camera di Comm. di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 13 novem. 1912.

Table with financial data: RENDITA 3 1/2 0/0 netto 97.42, 3 1/2 0/0 netto 1902 97.35, 3 0/0 97.50

AZIONI Banca d'Italia 1484.50 | Ferrovie Merid. 392.25, Ferrovie Merid. 589.50 | Società Veneta 152.50

OBBLIGAZIONI Ferrovie Udine-Pontebba 487.00, Meridionale 388.75, Mediterraneo 400, Italiano 300, Credito comunale e provinciale 3 1/2 0/0 480.50

CARTELLE Fondaria Banca Itala 876 0/0 480.50, Cassa R. Milano 4 0/0 504.25, Cassa R. Milano 5 0/0 514.00, Istituto Italiano, Roma 4 0/0 480.50, Idem 4 1/2 0/0 410.00

CAMBI (cheques a vista) Francia (oro) 100.84 | Pietrobr. (rubli) 267.83, Londra (sterline) 25.48 | Rumania (lei) 99.82, Germania (mar.) 121.00 | Nuova York (dol.) 5.25, Austria (corone) 105.20 | Turchia (lira tur) 52.05

Cronaca Giudiziaria

CORTE D'ASSISE

L'infanticida di Cordenons

Terminò ieri alla nostra Corte d'Assise il processo a carico di Luigia Querino da Cordenons accusata come dicesimo di infanticidio.

All'udienza autimeridiana pronunciò la sua requisitoria il P. M. avv. Tonini sostenendo tutti i capi d'imputazione.

Nel pomeriggio parlò l'avv. G. Baldissera il quale pronunciò una calorosa difesa densa d'argomentazioni sostenendo l'irresponsabilità dell'accusata.

I giurati col loro verdetto esclusero nella Querini la volontà di uccidere l'infante e ritennero che la morte di questo avvenne per negligenza della madre: accordarono le circostanze attenuanti.

In base a tale verdetto il P. M. richiede la condanna a tre anni e 4 mesi di reclusione.

Il Presidente condannò la Querini a due anni di carcere.

Cronaca Cittadina

La risposta del Re

Al nostro Sindaco è pervenuto il seguente telegramma in risposta agli auguri inviati a nome della cittadinanza a S. M. il Re: Sindaco di Udine - S. M. il Re risponde con cordiali ringraziamenti al pensiero gentile di codesta cittadinanza. Ministro Mattioli

Gli ex Bersaglieri al Re

La «Società ex Bersaglieri Alessandro La Marmora» ha inviato a S. M. il Re in occasione del genellaco il seguente telegramma: Ministro Mattioli - San Rossore - Vecchi e giovani Bersaglieri di questa Provincia in congedo uniti in società sotto il glorioso nome di «Alessandro La Marmora» fondatore e Duca, pregono Vostra Eccellenza porgere nostro amato Sovrano l'espressione sincera loro auguri in questo giorno di generale manifestazione.

Il presidente Antonio Paretti Cap. Ris. Bersaglieri

Ieri è pervenuta la seguente risposta: Presidente Società ex Bersaglieri in congedo Udine - S. M. il Re ringrazia cordialmente degli auguri molto gentili rivoltigli da codesta società. - Ministro Mattioli.

Per la ferrovia Cividale-Azzida

Ieri nel pomeriggio si riunirono alla Camera di Commercio i membri del Comitato promotore della ferrovia Cividale-Azzida.

Erano presenti il comm. Pacifico sindaco di Udine, il rag. cav. Luigi Spizzotti, il cav. Pico, l'ing. Schupper direttore della Società Veneta, l'ingegner Guido Pelz, direttore della linea Cividale-Udine-Portogruaro, il cav. Prof. Mazoni.

Presiedeva l'on. Morpurgo il quale riferì sulle pratiche esperite presso il capo di stato maggiore gen. Pollio per ottenere il necessario consenso alla costruzione della ferrovia, e presso le fabbriche di cemento esistenti nella zona per ottenere il loro concorso.

La discussione fu ampia e particolarmente ed alla fine venne stabilito che i preposti agli enti interessati sottoporrebbero al più presto l'importante problema alla discussione degli stessi, in modo da fissare i relativi contributi finanziari, e che dall'altro canto la Società Veneta involverà trattative con le Fabbriche Cementi per ottenere il loro concorso.

Non appena saranno assicurati i contributi degli enti interessati il Comitato Promotore inoltrerà al Governo la domanda di concessione.

AFFITASI

locale 2 stanze spaziose ben arreggiate per uso studio in Piazzetta Valentinia. Rivolgersi alla Tipografia Bossati.

Un'altra infanticida

Un'altra infanticida è comparso sul banco degli accusati alla d'assise.

Essa è tale Angiola Della Pietr Calgaretto (Coneglians). Secondo cusa la disgraziata sgravatasi marzo scorso d'un neonato fruit illeciti amori, lo soffocò per evitare il suo onore.

ARTE e SPETTACOLI

Pickman al Minerva

Bisogna convenire che Pickman oltre che avere una forza di sottile sugli individui, ne ha pure ed irresistibile sulle masse, non sera, come l'altra sera, al nostro Minerva era così gremito che molti attori furono rimandati non essendo più posti.

Per la seconda sera, dopo il glorioso successo della prima, potremo fermare la cronaca nostra ed semplice constatazione: quella che il successo della prima sera è, e merita, e ripetuto.

Gli esperimenti che il prof. P. man eseguisce, non possono che vocare un senso di meraviglia e stupore nel pubblico, come hanno scitato l'ammirazione degli scienziati i quali Pickman è, soprattutto, stato un fenomeno; uno strano spirito di una sensibilità assoluta, immatura quasi, si da ricevere l'impressione vibrante del pensiero altrui e agire sotto questa impressione e come questo altrui desidera e vuole nel proprio pensiero.

Interessantissimi sono pure riveduti gli esperimenti della seconda parte, imposizione della volontà allo stato veglia, dimostrazione eloquente di forza che la suggestione esercita su individui che, fisicamente deboli, gli si prestano ad essere suggestati o ad autosuggestionarsi.

Questa sera Pickman si recherà a Pordenone e sabato sera darà una definitiva rappresentazione al Minerva, anche per aderire alle richieste pervenute dalla Provincia.

E' facile, fu d'ora, provvedere un teatrone.

Per la banca del piccolo commercio

L'Unione Esercanti del Comune Udine ha per suo Statuto l'obbligo istituire nel proprio seno una banca in forma cooperativa che risponda ai bisogni delle industrie più modeste e del piccolo commercio. Lo scopo di tale nuovo istituto, oltre alle solite operazioni di credito che sono comuni agli altri istituti del genere, è particolarmente quello di scattare le note di lavoro e le fatture commerciali, di procurare, valute divise estere a prezzo di cambio, e concedere prestiti temporanei a brev scadenza senza le formalità degli ordinari.

Il capitale iniziale sarà formato dalle azioni sottoscritte dai soci del valore di lire 25 cadauna, da versare nei tempi e modi che verranno fissati dallo Statuto.

La suddetta banca sarà diretta dall'apposito Consiglio d'Amministrazione che verrà nominato dall'Assemblea generale degli azionisti.

L'Unione degli Esercanti ha già raccolto larga messe di sottoscrizioni e dà sicuro affidamento che fra non molto la istituita banca entrerà nel dominio dei fatti.

Allo scopo di estendere quanto maggiormente possibile i benefici della nuova forma di credito, il Consiglio dell'Unione ha diramata apposita circolare ai commercianti, industriali ed esercenti tutti di Udine e provincie invitandoli alla sottoscrizione di azioni ben sapendo che quanto maggiore sarà il capitale sottoscritto, tanto diverrà più larga ed utile l'azione benefica della nuova banca.

Alla felice iniziativa della Unione Esercanti che può essere seconda di ottimi risultati, gli auguri migliori.

Alpini a Tripoli

Ieri mattina col diretto delle 11 25 sono partiti per Napoli donde sbarcheranno per la Tripolitania circa quanta alpini dell'80.

Alla stazione furono salutati dai commilitoni e dalle folle, che improvvisò loro una calorosa dimostrazione. Ai baldi giovani gli auguri migliori.

Bologna, è stato cremato

Ieri nel pomeriggio, alle 2.30, stata deposta sull'ara del Foro Crematorio al Cimitero di S. Vito la salma di quel Degazi Luigi, detto «Bologna» morto l'altra mattina per infossicazione alcolica.

Erano presenti alla triste cerimonia la moglie che, fedele al desiderio di volte espresso dal marito, volle cremazione del cadavere ed alcune donne vicine di casa od amiche della famiglia.

La cremazione è stata fatta a spese del Comune. Le ceneri verranno sepolte alle 13 e raccolte in una urna.

Le monete

che hanno corso legale nel Regno

Crediamo di far cosa utile molti lettori pubblicando l'elenco delle monete che hanno corso legale nel Regno, in al decreto reale, tuttora vigente, 7 marzo 1907:

Monete d'oro a 900 millesimi Monete da L. 100, 50, 20, 10, 5 coniate in Italia, Belgio, Francia, Grecia, Svizzera.

Monete da 4 e 8 fiorini, pari a L. 10 e 20, coniate nell'impero austro-ungarico.

Monete da franchi 20 o 100 pari a lire 20 e 100 coniate nel Principato di Monaco.

Monete da 20 e 10 dinari, pari a L. 20 e 10 coniate nel Regno di Serbia.

Monete, da 5 rubli d'oro (vecchio sistema) e 7 rubli e 50 copeks pure d'oro (nuovo sistema) dette mezza imperiali pari a L. 20, coniate nell'impero Russo.

Monete da franchi 20 e 10 pari a L. 20 e 10 coniate dal Governo di Tunisia.

Monete da 10 e 20 lei pari a L. 10 e 20 coniate dal Governo rumeno.

Monete da 100, 20 e 10 pesetas pari a L. 100, 20 e 10 coniate del Regno di Spagna.

Monete d'arg. da 900 millesimi Scudi da L. 5 coniate a sistema metrico decimale nello scorcio del secolo XVIII della Repubblica francese, anteriormente al 1800 e cioè nell'anno 1795 e seguenti.

Nella prima metà del secolo XIX degli antichi Stati d'Italia: Repubblica Subalpina - Repubblica d'Italia e Regno d'Italia sotto Napoleone I - Regno di Napoli sotto Giacobino Murat - Principato di Luca e Piombino creato da Napoleone I con a capo Felice Baciocchi - Regno di Sardegna - Ducato di Parma e Piacenza - Governi provvisori di Milano e Venezia - Regno d'Italia - Repubblica di S. Marino.

Per effetto delle convenzioni internazionali 6 novembre 1885 approvata con legge 30 dicembre dello stesso anno, n. 3590, hanno pure corso legale gli scudi degli Stati esteri facenti parte della Legazione, cioè Francia, Belgio, Svizzera e Grecia.

Ciusta il R. decreto 1 ottobre 1885 e 3380, sono esclusi dalla circolazione gli scudi pontifici e le monete borboniche.

Sono pure esclusi gli antichi pezzi dell'ex Repubblica lucchese e dell'ex Granducato di Toscana perchè cessarono di aver corso legale in Italia in virtù del decreto reale 10 marzo 1865 n. 2186.

Monete d'arg. a 835 millesimi Da lire 2, 1 e centesimi 50 coniate nel Regno d'Italia e per conto della Repubblica di S. Marino.

In virtù delle Convenzioni internazionali vigenti le monete d'argento da L. 2, 1 e centesimi 50 degli Stati esteri facenti parte della Lega latina cioè Francia, Belgio, Svizzera e Grecia hanno soltanto corso facoltativo fra i privati, mentre tutte le Casse pubbliche sono tenute ad accettarle in qualsiasi pagamento per una somma non superiore a lire 100.

Invece le monete divisionali d'argento di conio nazionale e della Repubblica di S. Marino che hanno corso legale nel Regno debbono essere accettate senza limite di somma nelle Casse pubbliche, meno che gli adiazamenti doganali, nei quali in conformità del decreto reale 19 febbraio 1883 n. 54, l'accettazione di esse è limitata alle somme inferiori a lire 5.

Verso e tra privati non possono essere impiegate per una somma superiore a lire 50 per ciascun pagamento. E' poi da porre mente che gli spazzatori nazionali debbono presentare un millesimo non anteriore al 1853 e quelli della Repubblica di S. Marino il millesimo 1898 e 1908 in cui venne effettuata la coniazione.

Le monete divisionali d'argento della Francia debbono presentare un millesimo non anteriore al 1864, quelle del Belgio e della Svizzera non anteriore al 1866 e infine quelle della Grecia debbono presentare un millesimo non anteriore al 1867.

Monete di nichello Pezzi da centesimi 20 di conio italiano fabbricati nel 1894 e nel 1895 e da centesimi 25 parimenti di conio italiano fabbricati nel 1905 e nel 1908.

Monete di bronzo Pezzi da centesimi 10, 5, 2, 1, coniate in Italia nel 1859 in poi, esclusi quelli coniate dai cessati Governi provvisori.

Pezzi da centesimi 10 e 5 della Repubblica di S. Marino, coniate a Milano nel 1864, 1869 e 1875 ed a Roma negli anni 1893 e 1894.

Cappelli duri e flosci TRESS BATTERSBY PALMER BORSALINO (Antica Casa) CAPPELLERIA CHIUSI Udine - Via P. Canclani 10

Camera del Lavoro

Alla riunione ordinaria di tersera intervennero i commissari della Camera del Lavoro signori Bonanni (Giovanni), Cremese Antonio, Miani G. B., Gandriello Alessandro e Savio Silvio segretario esecutivo. Aperta la seduta il segretario comunicò parecchie lettere di altre Camere del Lavoro e di operai della Provincia che si rivolgono all'istituzione per ottenere lavoro in questa piazza.

Savio riferisce sulle pratiche esperite dal commissario Fabris e da lui per indire un Comitato di protesta contro i responsabili della grande disoccupazione operaia.

Su tale argomento prendono la parola tutti i commissari e si approva la proposta del Savio.

Venne rimandata ogni decisione sui provvedimenti e suggerimenti alla Commissione Leggi sociali.

Non venne fissato il giorno del Comitato di protesta e venne deliberato di attendere le decisioni del Consiglio Comunale che si riunisce lunedì prossimo.

Società operaia generale

L'altra sera ebbe luogo una importante seduta del Comitato Sanitario della Soc. Operaia Generale per discutere e deliberare in merito alle nuove concessioni al sussidio continuo.

Gli intervenuti erano: 20. Presiede il sig. Domenico De Candido direttore del Comitato stesso; assistono all'adunanza il medico-chirurgo sociale dott. Adelchi Carnielli, il rappresentante la Direzione sociale A. Cremese, il vice direttore Francesco Cogolo. Fungeva da segretario il sig. Massa.

Le domande di sussidio erano 14; vennero ammessi 9, respinti 3, sospesi 2. In unione ai 9 ammessi vennero aggiunti altri 6 che per limite di età hanno raggiunto il diritto al sussidio.

L'Assemblea della Croce Rossa

Sabato 23 corr. alle ore 2 pom. nella Sede Sociale in Via della Posta N. 38, 10 piano, avrà luogo l'Assemblea Generale ordinaria della Croce Rossa sotto-comitato di Udine per trattare sul seguente ordine del giorno: 1. Comunicazioni della Presidenza. 2. Consuntivo e rendiconto Morale 1910-1911. 3. Sorteggio ed elezione di cariche sociali.

PELLICCERIE I - La ditta « Chic Parisien » Francesco Lorenzon, piazza S. Giacomo, Udine, rende noto che essendo già incominciato il lavoro di pellicceria, sarebbe opportuno che le signore affrettassero le ordinazioni e la consegna delle pellicce da ridurre, per non agglomerare di troppo il lavoro.

La morte d'un vecchio patriotta

Stamattina dopo lunga malattia si spegneva serenamente il cav. Ermenequillo Novelli schietta anima di patriotta.

Egli partecipò alla campagna dell'Emilia del '59, dell'Italia Centrale '60-'61, e del Veneto del '66, guadagnandosi la menzione onorevole per la parte presa all'assedio di Montepelago e Montespulito (Ancona 1869). L'estinto godeva larga estimazione e moltissime simpatie, per cui vivissimo è il compianto per la sua dipartita.

Alla famiglia le nostre condoglianze.

Il nuovo oratio dell'Alto Veneto

Il sig. Emilio Klampfer ha pubblicato in nitida edizione il nuovo oratio invernal delle ferrovie.

Il volgimento veramente comodo anche per le incisioni raccoglie oltre gli orari delle ferrovie anche quelle dei servizi automobilistici, di corriere ecc. di tutto l'Alto Veneto offrendo così al lettore tutte le notizie che in tale materia possono interessargli.

POLENTA... Tutti i giorni, al Negozio Leoncini in via Mercatovecchio, trovasi fresca la squisita « Polenta di Cittadella », nonché *Datteri della Tripolitania*, Tartufi Bianchi e Neri, *Gelatina di Pollo* preparata giornalmente, *Ricotta romana* e tante altre gustosissime specialità. Telefono N. 172

Note e Notizie

L'angoscioso appello degli albanesi

La libertà o la morte

Vienza, 18 - L'organizzazione nazionale d'Albania ha diretto da Durazzo il seguente telegramma alla « Neue Freie Presse »: In nome dell'Albania protestiamo contro le offese e le falsità del ministro serbo Pasic contro l'Albania. Gli albanesi protestano contro l'infame prigionia, lo sterminio degli albanesi a Cossovo, organizzato dai Governi serbo e austro-ungarico, uccidendo nascostamente anche la metà dei prigionieri di guerra albanesi.

Promettiamo di non lasciare sparire l'Albania, ma prima di voler morire. Tre milioni di albanesi invocano l'aiuto dell'Europa civile e diplomatica per l'integrità e libertà dell'Albania.

Un prestito francese alla Bulgaria

Parigi, 13. La vittoria della Bulgaria ha avuto presso il Governo francese il successo che fu ritirata la proibizione di un prestito bulgaro a Parigi.

Nei circoli finanziari bene informati si assicura che sono avviate trattative con una Banca di Parigi per la concessione di un anticipazione di 40 milioni di franchi e che queste trattative sono prossime alla conclusione. La Bulgaria smetterà dai buoni del tesoro con la scadenza di sei mesi ad un interesse tra il 5 1/2 e 6 1/2.

La lotta attorno Adrianopoli

Sofia, 13. - Il giornale governativo « Mir » ricevette oggi un dispaccio da Mustafa-Pascia secondo cui ieri i turchi avrebbero fatto altre due grandi sortite da Adrianopoli, e sarebbero stati respinti dopo un accanito combattimento durato cinque ore, con perdite enormi. Dopo questa battaglia gli assediati strinsero ancora più il loro anello attorno ad Adrianopoli fortificando le loro posizioni di Papastepe e Kartelstepe.

Stamane dopo lunga e penosa malattia cessava di vivere il

Cav. ERMENEQUILDO NOVELLI Reduce delle Patrie Battaglie

I figli, il fratello, i cognati, la cognata, le nuore, il genero, i nipoti ed i parenti tutti ne danno il dolorosissimo annuncio agli amici e conoscenti pregando di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Udine 14 novembre 1912 I funerali seguiranno domani venerdì 15 corr. alle ore 15.30 partendo dalla casa in via Savorgnana n. 11. La presente serve di partecipazione personale.

Udine 14 novembre 1912

Udine 14 novembre 1912

Gli Alimenti non nutrono, quando le Funzioni Digestive non Agiscono normalmente.

Si trovano in queste disagiati condizioni i convalescenti, i bambini all'epoca del divorzamento, le donne che allattano e, in generale, i soggetti in istato di deperimento e i candidati alle forme consuntive, tutti coloro cioè che avrebbero bisogno di una congrua alimentazione, bene digerita e assimilata.

Al primo accenno di decadenza devesi ricorrere al mezzo più idoneo per raggiungere lo scopo, alla Emulsione SCOTT, la cui azione

tonico-ricostituiva

ristabilisce la funzionalità di ogni organo, arricchisce il sangue e aumenta i poteri vitali fino al ripristino della salute. La

EMULSIONE SCOTT non è rimpiazzabile con nessun'altra preparazione congenere. Allo scopo di evitare penose delusioni, non si accetti nessuna emulsione che non sia quella di SCOTT, cioè la preparazione autentica, preacritta dai Signori Sanitari nella pratica quotidiana da oltre trent'anni.

La Emulsione SCOTT (marca di fabbrica brevettata, pescatore norvegese con un grosso merluzzo sul dorso), trovasi in tutte le Farmacie.

CONCORSI, ASTE ECC. COMUNE DI CARLINO (Udine) Consorzio Medico-chirurgo - L. 3600, con alloggio, nette da R. M., aumenti del decimo per tre sessantenni. Scade 10 dicembre 1912.

GIACONDA ACQUA MINERALE PURGATIVA ITALIANA LIBERA IL CORPO E ALLIETA LO SPIRITO tutto, otto, jucunde... Felice Bislari e C. Milano

CASA DI CURA - CONSULTAZIONI Gabinetto di FOTOELETTROTHERAPIA, malattie Pelle Segrete - Vie urinarie D. P. BALLOCO medico specialista, allievo della clinica di Vienna e Chirurgia delle vie urinarie Cure speciali delle malattie della prostata della vesciva, dell'impotenza e nevrosismi, essenziali, Funzionamenti mercuriali per cura rapida, intensiva della sifilide - Siero - diagnostici di Wasserman. Riparto speciale per sale di medicazioni, per bagni, di degenza e d'aspetto separato. Venezia S. Maurizio, 2651-35 Tel. 780 UDINE. Consultazioni tutti i sabati dalle 8 alle 11 Piazza Vih. con ingresso in via Belloni 10.

Guarigioni rapide e radicali Malattie Veneree - Sifilitiche e loro conseguenze Impotenza - Sterilità Scrivere all'antico e prem. Gabinetto Dott. C. TENCA, diretto dal D. F. MARTA Medico specialista Milano - Via S. Zeno, 8 - Milano (distretto R. Tribunale) Visito ogni giorno ore 10-11 e 15-17 Chiedere moduli per consulti affrancando l'invio.

Istituti di Educazione Collegio Convitto Spessa Castellofranco Veneto R. Scuola Tecnica - Ginnasio - Scuole elementari. Retta 375 - Corsi speciali per i giovani che rimangono agli esami di ottobre vogliono guadagnarsi l'anno altrimenti perduto.

Il Dott. GAMBARTO Specialista per le Malattie d'Occhi e Difetti di Vista riceve tutti i giorni nel suo Studio in Via Carducci nelle ore della mattina e del pomeriggio. Per informazioni rivolgersi alle Farmacie della Città. Visite gratuite per i poveri in Via Carducci Martedì e Venerdì alle ore 3 (15) pomeriggio. Per bambini all'Ambulatorio il lunedì, mercoledì e venerdì.

CASA di SALUTE del Cav. Dott. A. Cavarzerani per Chirurgia - Ostetricia Malattie delle donne Visite dalle 11 alle 14 Gratuite per i poveri Via Prefettura, 10 - UDINE Telefono N. 309

ANTAGRA-BISLERI IL RIMEDIO PIU' COMPLETO E SICURO CONTRO LA GOTTA EMALATTIE URICEMICHE (Renella, Calcolosi renale, Arteriosclerosi ecc.) F. BISLERI & C. MILANO

Pavimenti - Intonaci - Asfalto Premiali Stabilimenti ZENONE SOAVE e Figli VICENZA (Telefono N. 96) Rappresentante per UDINE Reg. RADICE AFRICANO UDINE - Viale Venezia - UDINE Coperture impermeabili di terrazze, pavimenti di marciapiedi, di ingressi anche carreggiabili. Pavimenti per Stabilimenti industriali, per case popolari, per usi agricoli, stalle magazzini, cantine, silos, intonaci ai muri uniditi. Solidità - Economia - Igiene Depositi e Rappresentanze in tutta l'Alta Italia Servizio pronto in qualunque località del Veneto Prezzi fissi unitari metro quadrato posto in opera MASSIME GARANZIE - GRATIS PREVENTIVI Fabbricazione IDROFUGO SOAVE da unirsi alla malta del cemento per ottenere l'assoluta impermeabilità e togliere completamente l'acqua nella cantina, anche se soggetta a forti pressioni.

Premiata Pasticceria - Confetteria - Bottiglieria GIROLAMO BARBARO Via Paolo Canclani N. 1 - UDINE - Telefono 2.33 PASTICCERIA FRESCA TUTTI I GIORNI SPECIALITÀ FAVETTE Confetti - Cioccolate - Biscotti - Vini - Liquori di lusso nazionali ed esteri - Ricco assortimento Bomboniere - Cartonaggi - Sacchetti di raso. Splendido servizio d'argento per Nozze, Battesimi e Soirées ecc. ecc. a prezzi modicissimi tanto in Città che in Provincia.

ISTITUITA NEL 1826 contro l'inconduca sulla vita dell'uomo offre: la GARANZIA MORALE di essere istituto nazionale e di avere un passato di 87 anni memorabili per lealtà, retitudine e correttezza; la garanzia materiale del capitale sociale e di forti riserve accumulate; la piena sicurezza con patti liberali e lealmente osservati. Ufficio in Udine, via Manin 18 Palazzo Braida Ag. Proc. Umberto Trani.

Magazzini Chincaglierie - Mercerie - Profumerie UNICO GRANDE DEPOSITO CON PREMIATO LABORATORIO Pelliccerie AUGUSTO VERZA Mercatovecchio N. 5 e 7 - UDINE ULTIME NOVITÀ CAPPELLI FELTRO PER SIGNORE

Manifattura Sellerie ROMOLO PANSERI Telefono 4-10 - UDINE - Viale Trieste, 10 (Circovallazione Porte Prasciuse e Ronchi) Finimenti e Sellerie d'ogni specie Coperte, Impermeabili per carri e cavalli Materiale di primo ordine PREZZI MODICI

PRIMA D'ACQUISTARE Pelliccerie visitate la vetrina del negozio della CHIC PARISIEN UDINE - Piazza San Giacomo 11 - UDINE PREMIATO LABORATORIO CONFEZIONE E RIDUZIONE PELLICCERIE

La reclame è il commercio



REPUBBLICA DI S. MARINO

Non si tratta di miracolo

NÈ DEL RISULTATO DI CALCOLI CABALISTICI
CHE SONO
COME L'ARABA FENICE
cosa impossibile a conseguirsi

SI TRATTA di una SEMPLICE - CHIARA - NUOVISSIMA

combinazione e

che ha incontrato l'universale favore mediante la materiale dimostrazione che ogni dubbio è eliminato, e la prova indiscutibile dell'assegnazione della vincita di un premio a ciascuna diecina di obbligazioni pagabile subito in contanti insieme al rimborso delle altre nove obbligazioni non premiate.

Martedì 31 Dicembre p. v.

SI FARÀ IRREVOCABILMENTE

L'estrazione del Gran Prestito della Repubblica di San Marino e alla diecina che per la prima uscirà dall'urna verrà assegnato il premio di L. 500000 (MEZZO MILIONE).

L'estrazione avrà luogo in Roma in una delle sale del palazzo del Ministero del Tesoro coll'assistenza dei Funzionari delegati dal Governo Italiano e dal Governo della Repubblica, e in presenza del pubblico.

Si garantisce nel modo il più assoluto

che si tenta la fortuna senza rischiare la benchè minima parte del capitale.

Le obbligazioni definitive, pagabili per contanti, costano L. 32,50
E le diecine di obbligazioni, con premio garantito > 325, —

Si possono pagare a rate, senza aumento di prezzo, alle condizioni indicate nel programma che distribuisce e spedisce gratis la Banca Casareto di Genova, assumitrice del prestito, la quale spedisce le obbligazioni e le diecine di obbligazioni con premio garantito, anche contro assegno, franche di ogni spesa. Nelle altre città distribuiscono gratis il programma, e vendono le obbligazioni e le diecine di obbligazioni, le principali Casse di Risparmio, Banche, Banchieri e Cambiavalute.

In Udine rivolgersi alla Banca di Udine e Banca Cooperativa Cattolica.

Le obbligazioni e le diecine di obbligazioni con premio garantito, in vendita, sono le ultime, sono pochissime, e saranno, come si è sempre verificato, le più fortunate. Tengono questo ben presente coloro che vogliono farne acquisto e sollecitano le richieste se vogliono essere sicuri di arrivare in tempo.

Prof. GIROLAMO PAGLIANO
DI
FIRENZE

MARCA DEPOSITATA



INTERVENTO DELLO SCIROPO PAGLIANO
nel 1899

Il più antico - il più economico -
il più efficace - l'insuperabile depurativo e rinfrescativo del sangue.

Inserito nella Farmacopea Ufficiale del Regno
Pag. 349

Sciroppo Pagliano

LIQUIDO - IN POLVERE - IN CACHETS

È INDICATISSIMO IN PRIMAVERA, OTTIMO IN AUTUNNO
BENEFICO SEMPRE.

Quaranta in pochissimo tempo le malattie gravi recenti, le Malattie Croniche, i Catarsi dello stomaco e degli intestini, l'infuenza, le malattie del fegato, gli attacchi reumatici e gotici, le malattie dei Bambini, della Pelle, del sistema nervoso, le idropisie, le infezioni del sangue ecc. e i disturbi tutti originati dalla stitichezza, sono combattuti e vinti. Ecce l'appetito, stimola le funzioni digestive, procura un sonno tranquillo e riposante e conserva nel miglior stato di salute.

Richiedete sempre la etichetta colorata travestita dalla firma.

Girolamo Pagliano



I BUONI RIMEDI

sono sempre imitati
NESSUN MEDICINALE
è più contraffatto e più imitato delle

PASTIGLIE VALDA

Antisettiche

NEL VOSTRO INTERESSE, RICORDATEVI BENE DI
DOMANDARLE, ESIGERLE
in SCATOLE portanti il nome **VALDA**

Con UNA SCATOLA di
PASTIGLIE VALDA
si PREVENGONO, si CURANO, si QUARISCONO
le malattie delle Vie Respiratorie

La SCATOLA - L. 1,50
NON LASCIATEVI INGANNARE!

In vendita presso tutti i
Farmacisti e Grossisti
d'Italia.

Ludwig Hinterschweiger, Adolf Bleichert & Co.
G. m. b. H., Lichtenegg, N. 11 presso Weis, (Alta Austria).

Fabbrica Specializzata per

MACCHINE DA FORNACI

Impianti di trasporti e trasmissioni

della più moderna costruzione.

Assunzione di analisi d'argilla. Offerte, Cataloghi e Prospetti gratis e franco



FARINA ALIMENTARE "ERBA"

LA MIGLIORE E LA PIÙ ECONOMICA
DELLE FARINE LATTEE



Premiata con speciale **GRAN PREMIO**
Esposizione Internazionale di Torino 1911

(1797-1870)

Ricordi Militari del Friuli

raccolti da
ERNESTO D'AGOSTINI

Due volumi in ottavo, di cui il primo di pag. 428 con 9 tavole topografiche in litografia; il secondo di pag. 54 con 10 tavole.

Prezzo dei due volumi L. 5,00.

Dirigete cartolina-vaglia alla **Tipografia Arturo Bossati**, success. Tip. Bardusco - Udine.

Per qualunque inserzione sul «Paese» e principali giornali d'Italia ed Estero rivolgersi esclusivamente all'Ufficio di Pubblicità Haasenstein e Vogler, Piazza Vitt. Em. N. 5.

LA TENTAZIONE DI FAUST



CHININA MIGONE

PROFUMATA
IN OROBORA
CON PETROLIO

Vecchio, palato Faust
Ecce Margherita
Che, bella e se l'invita
Co' suoi capelli d'oro.

De l'acqua di Chinina
Migone, sono i vanti!
Usata, o in gocce istanti
Avrà di sistema, don't...

L'ACQUA CHININA-MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un potente e sano rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Si vende tutto profumato che inodore ed al pettolio da tutti i Farmacisti, Profumieri, Parafarmacisti, Droghieri, Chincaglieri e Bazar. Deposito generale da MIGONE & C. - Milano, Via Orsini (Passaggio Centrale, 2).

SIETE DEBOLI? ESAURITI?

solo il **"Polifosfol-Grosara"**, alimento del cervello, potente neurogeno.

ristora e rafforza i vostri nervi
vi dà vigoria
vi allietta lo spirito

Nell'anemia, esaurimenti, impotenza, paralisi, mali di testa e di stomaco, atonia intestinale, (mali tutti dovuti a debolezza di nervi) il **POLIFOSFOL** non ha rivali ed è ricostituente completo.

L. 3,00 un flacone
15,00 sei flaconi
franco di porto

Nelle farmacie e presso l'inventore **CROHARA ALVISEI** farmacista in Valdagno (Vicenza.) Istruzioni ed attestati GRATIS

UN MILIONE E CINQUECENTOMILA LIRE

si debbono vincere con un solo biglietto dell'ultima

LOTTERIA ITALIANA

che costa Lire TRE alla data IRREVOCABILE del 15 GENNAIO 1913

8882 PREMI PER LIRE 2,000,400

Sono ancora in vendita gli ultimi fortunati biglietti presso la Banca d'Italia in Roma Servizio Lotteria; presso tutte le Sedi e Succursali; presso tutte le Banche e Banchieri, Cambiavalute, Banche-Lotto e Uffici Postali del Regno. Per spedizioni aggiungere le spese postali.

I BIGLIETTI dell'ultima Grande Lotteria Italiana si spediscono in tutto il mondo viando vaglia colle spese postali all'agenzia **LANILE**, Banco di Cambio, 32 via Carlo berto Milano.